

la BREZZA

NOTIZIARIO della PARROCCHIA di SAN LORENZO in ABBADIA LARIANA

Telefono e fax 0341/73.54.82

sito web: www.parrocchiadiabbadialariana.it



XI Diocesi di **COMO**
SINODO
TESTIMONI E ANNUNCIATORI
DELLA MISERICORDIA DI DIO

Misericordia a buon mercato ?

Cerchiamo di capire meglio. Se la misericordia fosse solo un gesto di liberale generosità finirebbe, alla lunga, con il non prendere sul serio l'uomo e il suo operato, discolpando i carnefici e infliggendo una nuova ingiustizia alle vittime. S. Agostino afferma: «Colui che ci ha creati senza di noi, non vuole redimerci senza di noi».

La finalità dell'opera di Dio - incluso il perdono - non è mai la giustificazione del peccato; essa ha invece sempre di mira la conversione del peccatore e il

dono di un cuore nuovo. Alla peccatrice - alla quale risparmia l'imbarazzo dello sguardo mettendosi a scrivere per terra - Gesù non si limita a dire «i tuoi peccati sono perdonati», ma aggiunge: «va' e d'ora in poi non peccare più» (Gv 8,11). Egli dimostra così di prendere sul serio l'uomo e di rispettarne la libertà.

S. Tommaso d'Aquino precisa: «iustitia sine misericordia crudelitas est» e «misericordia sine iustitia dissolutio». La misericordia di Dio non annulla, dunque, la giustizia, non la rende superflua. Chi fa della misericordia di Dio un pretesto per continuare a vivere nel peccato - ostinandosi a ripetere a se stesso: «tanto Dio perdonerà» - non ha ancora conosciuto Dio; e non ha ancora capito che la misericordia non è un perdono a buon mercato, ma è anche una parola dura ed esigente, che risuona nel cuore - talvolta - perfino come un rimprovero, un rimprovero dell'Amore.

Gesù ci ha rivelato che la misericordia «è» e «sarà sempre» una forma più alta di giustizia. Non però nel senso che, sorpassandola, la rende inutile, lasciandola dietro di sé; ma nel senso più profondo che spinge la giustizia verso una misura più pura e più esigente.

Non c'è pagina di Vangelo nella quale non si dica che la Misericordia non si stanca mai di cercare l'uomo. Ma non possiamo nemmeno dimenticare che la Misericordia implora da noi, con altrettanta ostinazione, la conversione, il cambiamento di vita, l'onestà di riconoscere che, anche dopo il perdono, le conseguenze del peccato rimangono, che dai nostri errori si originano spesso, per gli altri, sofferenze indicibili. Dio, dunque, non è indifferente alle nostre scelte. Ci viene incontro, ci perdona, ma ci chiede anche di lasciarci purificare dall'acqua della sua Misericordia.

Di fronte alle nostre debolezze non dobbiamo dimenticare che la Misericordia ci ricorda anche che tutto è possibile a Dio, che essa stessa è, nella sua essenza, l'«impossibile possibile».

Essa apre il cuore alla speranza di essere amati per sempre nonostante il limite del nostro peccato.

La Madonna della Cintura

La tela che raffigura la Madonna della Cintura con i santi Agostino e Monica si trova nell'antica chiesa conventuale dei Santi Vincenzo e Anastasio che dal 1788 è divenuta la parrocchiale



con la nuova titolazione a San Lorenzo. Con l'altra tela, che riporta l'incontro di Agostino con un fanciullo in riva al mare, introduzione al tema della Trinità, sono state realizzate nel Seicento e provengono dal Convento dei Padri Serviti, dove furono conservate fino al 1912, prima di essere trasferite appunto nella chiesa parrocchiale.

La tela con la Madonna della Cintura raffigura la Vergine con in braccio il Bambino nell'atto di consegnare ad Agostino la cintura, che ogni monaco eremitano porta al fianco, simbolo vero e proprio dell'Ordine agostiniano. Deposto a terra si nota un libro, simbolo emblematico della cultura e della sapienza del Santo. Sempre a terra, vicino al libro, sta il bastone pastorale, in segno di umiltà. Alle spalle di Agostino, che qui è stato raffigurato nella sua dignità episcopale, compare sua madre Monica, vestita da monaca agostiniana, e un frate, San Nicola da Tolentino. Questa tela è una testimonianza della spiritualità agostiniana nella parrocchia di Abbadia legata alla devozione alla Madonna della Cintura.

Due sono le feste particolarmente care ai devoti di Abbadia, che trovano una efficace espressione anche nelle dediche degli altari laterali nella chiesa parrocchiale: Santa Apollonia il 9 febbraio e la Madonna della Cintura la prima domenica di settembre.

Nella chiesa parrocchiale ancora è conservata una statua della Madonna della Cintura con Gesù Bambino in braccio.

Ha in mano una piccola striscia di cuoio, che non è altro che la cintura che dà il nome alla festa.

La cintura è simbolo di appartenenza alla Madonna e di una vita corretta e virtuosa, piena di fede e di carità.

La statua in legno è di squisita fattura ed era già presente nella vecchia chiesa conosciuta come "Chiesa Rotta".

Una volta all'anno viene esposta in un bellissimo trono; la processione serale da alcuni anni, per l'esigua partecipazione, non viene più effettuata.

Programma:

- **Mercoledì 29 - Giovedì 30 - Venerdì 31 agosto** ore 20.30: Triduo in preparazione alla Festa alle ore 20.30
- **Domenica 2 settembre** ore 10.30: S. Messa della Comunità e alle ore 20.30 Sacri Vesperi - Incanto dei Canestri.

Si invitano i fedeli a provvedere ai doni da porre all'incanto. Il ricavato andrà per i lavori di restauro facciate chiesa e campanile S. Lorenzo.

CANESTRI

APPUNTAMENTI per la VITA della COMUNITA'

- **Domenica 26 agosto: 21^a del Tempo Ordinario**
ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo
ore 10.30 : S. Messa della Comunità in San Lorenzo
Battesimo per Nicholas Valsecchi
ore 17.00 : S. Messa ai Piani dei Resinelli
- **Lunedì 27 agosto: S. Monica**
ore 8.30 : S. Messa a Borbino
- **Martedì 28 agosto: S. Agostino**
ore 8.30 : S. Messa a San Rocco
- **Mercoledì 29 agosto: Martirio S. Giovanni Battista**
ore 8.30 : S. Messa a Linzanico
ore 20.30 : Triduo in preparazione Festa della Madonna
- **Giovedì 30 agosto**
ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo
ore 19.00 : Incontro Genitori battezzando
ore 20.30 : Triduo in preparazione Festa della Madonna
- **Venerdì 31 agosto: Sant'Abbondio (462)**
Patrono principale della Diocesi
ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo
ore 20.30 : Triduo in preparazione Festa della Madonna
- **Sabato 1 settembre: Santi Vescovi di Como**
Compleanno Mons. Oscar Cantoni (1950)
13^a Giornata nazionale per la custodia del creato
ore 15.30 : Battesimo per Alessio Remondi
ore 18.00 : S. Messa prefestiva ai Piani dei Resinelli
ore 20.00 : S. Messa prefestiva in San Lorenzo
- **Domenica 2 settembre: 22^a del Tempo Ordinario**
Festa della Madonna della Cintura
ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo
ore 10.30 : S. Messa della Comunità in San Lorenzo
ore 17.00 : S. Messa ai Piani dei Resinelli
ore 20.30 : SS. Vesperi e Incanto Canestri

I Santi Vescovi della Diocesi

La Chiesa diocesana onora come 'Santi' nel proprio giorno **Felice** (386) - **Probino** (420) - **Amanzio** (420 - 450) - **Abbondio** (462) ed **Eutichio** (539) e al primo di settembre in un'unica festa 17 dei primi 22 Vescovi della sua vita.



Essi sono: **Console**, orientale (489 - 495) - **Esuperanzio**, orientale (512) - **Eusebio**, comasco (512 - 525) - **Eupilio** - **Flaviano I** (560) - **Prospero**, comasco (565) - **Giovanni I**, comasco (568) - **Agrippino**, di Aquileia (607 - 617) - **Rubiano**, croato (620) - **Adalberto**, tedesco - **Martiniano** - **Vittorino** - **Giovanni II** - **Giovanni III** (668) - **Ottaviano** - **Benedetto** - **Flaviano**.

Tempi travagliati, ingerenze e controversie varie, un unico scopo: diffondere strenuamente il Vangelo di Gesù.

Lo dobbiamo a loro se il Cristianesimo è giunto nelle nostre terre. Grazie !



Famiglia essenziale per la vita della società

In preparazione all'incontro con le famiglie a Dublino il Papa ha trasmesso al popolo irlandese un messaggio interessante per capire il filo conduttore della assemblea. Nella sua riflessione pone l'accento sul posto essenziale della famiglia

nella vita della società e nell'edificazione di un futuro migliore per i giovani. Si aspetta quindi una celebrazione della bellezza del piano di Dio per la famiglia ma anche un'occasione per le famiglie provenienti da ogni parte del mondo di incontrarsi e sostenersi a vicenda nel vivere la loro speciale vocazione.

Afferma: «Le famiglie, oggi, affrontano molte sfide nei loro sforzi per incarnare un amore fedele, per crescere figli con valori sani e per essere nella più ampia comunità, lievito di bontà, amore e cura reciproca». Da qui l'auspicio che l'evento irlandese possa essere fonte di rinnovato incoraggiamento per le famiglie di ogni parte del mondo, specialmente di quelle famiglie che saranno presenti, a Dublino.

Quindi un richiamo ai giovani per il Sinodo dei Vescovi a loro dedicato. «È molto importante - dichiara Francesco - preparare i giovani per il futuro, prepararli oggi, nel presente, ma con le radici del passato: i giovani e i nonni. È molto importante».

L'augurio che l'Incontro mondiale «serva a far crescere l'unità e la riconciliazione tra tutti i fedeli di Cristo, come segno di quella durevole pace che è il sogno di Dio per l'intera famiglia umana» e sia «un momento di gioia e anche di serenità, una carezza del tenero amore di Gesù per tutte le famiglie e, in verità, per ogni figlio di Dio».

La Giornata nazionale per la custodia del creato

Spesso la nostra terra è devastata da fenomeni atmosferici di portata superiore a ciò che eravamo abituati a considerare normale. Anche negli ultimi tempi abbiamo visto diverse aree del paese sconvolte da eventi meteorologici estremi, che hanno spezzato vite e famiglie, comunità e culture - e le prime vittime sono spesso i poveri e le persone più fragili. Così talvolta si fa strada un senso di impotenza e di disperazione, come fossimo di fronte ad un degrado inevitabile della nostra terra. Papa Francesco nella Enciclica 'Laudato si' invita però a non cedere alla rassegnazione. Ecco, allora, che lo sguardo preoccupato per la devastazione del territorio a seguito del riscaldamento globale dovrà farsi attiva opera di prevenzione. Si tratterà, da un lato, di proteggere città e campagne con serie misure di adattamento, in grado di favorire la resilienza di fronte ad eventi estremi. Si tratterà, però, soprattutto, di promuovere un'azione di mitigazione, che contribuisca a contenere i fattori che li determinano. Il Papa ricorda che «la pace interiore delle persone è molto legata alla cura dell'ecologia e al bene comune, perché, autenticamente vissuta, si riflette in uno stile di vita equilibrato unito a una capacità di stupore che conduce alla profondità della vita»

